



Primaria Secondaria 1° grado

# Il mio passaporto europeo

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ COSTITUZIONE



## ARGOMENTO

- Costituzione
- Consapevolezza e responsabilità

## MATERIA

- Area Artistico-Espressiva
- Educazione Civica
- Area Linguistica
- Area Storico-Geografica-Filosofica

## COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenza digitale

## PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 02. Si è ciò che si comunica
- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare
- 03. Le parole danno forma al pensiero
- 01. Virtuale è reale

## DOMANDE FONDAMENTALI

- Che cos'è l'Europa?
- Che vuol dire far parte di una comunità?
- Che vuol dire essere cittadino e che cos'è la cittadinanza?
- Quali sono i diritti di cui può godere un cittadino europeo?

Per questo step usa dei post-it

L'insegnante propone a studenti e studentesse un breve brainstorming per raccogliere le loro preconoscenze sul concetto di "[cittadino](#)".

L'insegnante chiede di scrivere su un post-it una parola che secondo loro può esprimere il concetto di "cittadino". Successivamente raccoglie i post-it e li attacca alla lavagna.

L'insegnante media le idee emerse per associazione di significato e stimola la classe a dare una definizione comune.

Guarda i video e attiva la riflessione

Siamo cittadini perché apparteniamo ad una comunità: scuola, città, sport, Paese e Europa. Partiamo alla scoperta della cittadinanza europea. L'insegnante propone la visione di due brevi video in cui vengono presentati i [valori fondanti dell'Unione Europea](#) e i [diritti di cui oggi possono godere i suoi cittadini](#). Successivamente, attraverso una conversazione guidata e una riflessione collettiva, gli studenti individuano quali sono i diritti dei cittadini europei emersi dalla visione dei video. L'insegnante li raccoglie per iscritto sulla lavagna.

Consigliamo la consultazioni di questi link per approfondire:

- [La carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea](#)
- [Salvaguardia dei diritti dei cittadini](#)

Per questo step usa Fotocopie del prototipo de "Il passaporto europeo" fronte/retro

L'insegnante propone agli studenti la realizzazione de "Il mio passaporto europeo" dove saranno raccolti, oltre che i dati anagrafici dell'alunno, anche i suoi diritti come cittadino europeo.

L'insegnante potrà scaricare in formato pdf il [prototipo del passaporto](#) e fornirlo alla classe oppure realizzarlo a proprio piacimento.

The graphic is a yellow rectangular poster with a dark purple footer. At the top left, there is a red square containing a white icon of a heart with a smiling face. To the right of this icon, the title 'Il Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva' is written in bold black text. Below the title, there are ten numbered points, each with a bold heading and a short paragraph of text. The footer contains social media icons for Twitter, Facebook, and Instagram, followed by the website address 'paroleostili.it'.

**Il Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva**

- 1. Virtuale è reale**  
Comunico in rete come faccio nel mondo reale, rispettando le persone e le loro differenze, le fragilità e i punti di forza.  
Scelgo di includere, senza giudicare o discriminare.
- 2. Si è ciò che si comunica**  
Rispetto la mia identità e decido liberamente di definirmi per come sono, o di non definirmi affatto. Accolgo la complessità e la molteplicità.  
Valorizzo la diversità creativa.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**  
Evito con cura stereotipi, cliché, allusioni o modi di dire offensivi o sminuanti.  
Contrasto ogni pregiudizio. Scelgo sempre parole chiare e facili da comprendere, corrette, gentili.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Costruisco relazioni fondate sull'ascolto paziente, la comprensione e l'empatia.  
So che opinioni diverse allargano il mio orizzonte, e che dallo scambio nasce il senso di comunità.
- 5. Le parole sono un ponte**  
Coltivo la curiosità, l'apertura, il dialogo positivo che nasce quando si superano le barriere mentali, sociali, culturali, gerarchiche.  
Il mio linguaggio sa creare inclusione e cittadinanza.
- 6. Le parole hanno conseguenze**  
So che le parole possono ferire o curare, sostenere o schiacciare.  
Parlo in modo tale da comprendere tutte le identità, le condizioni, le appartenenze, gli orientamenti e le culture.
- 7. Condividere è una responsabilità**  
Prima di condividere testi, video o foto mi domando se aggiungono qualità alla discussione e se promuovono il rispetto.  
Verifico che le fonti siano oneste, neutrali e veritiere.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Valorizzo la pluralità delle opinioni e delle esperienze e accolgo ogni diverso pensiero come una ricchezza. Se dissento, favorisco un confronto aperto, civile e costruttivo.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**  
Insultare è un modo di esprimersi violento e primitivo.  
È doppiamente deplorabile se si indirizza a chi è discriminato e sperimenta la povertà, il disagio, la paura, lo stigma o l'emarginazione.
- 10. Anche il silenzio comunica**  
Scelgo il silenzio per ascoltare e ragionare meglio. O per spegnere polemiche distruttive. O quando non ci sono parole adeguate, e un gesto di empatia vale più di ogni discorso.

Twitter Facebook Instagram paroleostili.it

L'insegnante sottolinea l'importanza del valore di appartenenza alla Comunità Europea grazie ai principi di rispetto, tolleranza e inclusione.

L'insegnante legge insieme alla classe il Manifesto e avvia una riflessione sui valori e i principi condivisi tra quelli della Comunità Europea e quelli del Manifesto.